

EE – ANELLO DOLOMITI FRIULANE

Dal 16 al 20 luglio 2020

Trekking ad anello da rifugio a rifugio nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, dal 2009 patrimonio mondiale dell'Unesco. Escursione lontano dalle classiche Dolomiti affollate di escursionisti e vacanzieri. Visto il momento caratterizzato dal distanziamento sociale, la scelta di un itinerario poco frequentato rappresenta un motivo di maggior tranquillità e sicurezza. In 5 giorni toccheremo i rifugi Giaf, Padova, Pordenone e Flaiban Pacherini, attraversando in quota le meravigliose e selvagge vallate dei gruppi del Pramaggiore, dei Monfalconi, degli Spalti di Toro e del Cridola. Noi percorreremo l'anello in senso antiorario, i rifugi ci hanno dato disponibilità ad accoglierci secondo le nuove regole e noi daremo la nostra garanzia di seguirle, per compiere questo bel viaggio a piedi in montagne ancora selvagge.

Partenza: ore 8.30 nel piazzale della motorizzazione di Modena. Per seguire le regole attuali indispensabile formare prima gli equipaggi, ogni auto da 5 posti può portare max 3 persone con mascherina. Per chi lo desidera faremo ritrovo all'arrivo a Forni di Sopra, ore 13.00 circa.

Itinerario stradale: A13-A27 Bologna-Padova-Venezia-Belluno. Si passa Longarone, poi Pieve di Cadore, a Lorenzago di Cadore per Forni di Sopra, 330 km, 4 ore di viaggio. Parcheggio auto a Forni di Sopra in località Santaviela presso un Adventure Park ma ne lasceremo una anche in località Chiandarens per il rientro.



GG1: da Forni di Sopra (m 920) al rifugio Giaf (m 1400) H. 3:00, D+ 700, D- 200: attraversiamo il fiume Tagliamento (uno dei più puliti a livello nazionale) e imbocchiamo il sentiero Truoi dal Von. Ci troviamo su un percorso estremamente panoramico dove si trovano ben 5 belvedere, rispettivamente su: Torre Cimacuta, Forni, Giaf, Varmost e Cime del Lavinal.

GG2: dal rifugio Giaf (m 1400) al rifugio Padova (m 1280) H. 6:00, D+ 1100, D- 1200: passando prima per la Forcella del Cason poi per la Forcella Monfalcon a 2250 m, superando un bellissimo anfiteatro roccioso in cui sorge il Bivacco Marchi Granzotto, sentiero CAI 342, infine per la Val d'Arade

GG3: dal rifugio Padova (m 1280) al rifugio Pordenone (m 1250). H. 6:00, D+ 1100, D- 1100: si ripercorre un tratto di Val d'Arade per salire alle Forcelle Montanaia e Segnata, poi discesa per la Val Montanaia. È la tappa in cui si passa ai piedi del Campanile di Val Montanaia, un'insolita guglia rocciosa molto apprezzata dagli alpinisti, è il simbolo della zona!



GG4: dal rifugio Pordenone (m 1250) al rifugio Flaiban Pacherini (m 1587). H. 6:00, D+ 1100, D- 750: Si prende la Val Postegae, in seguito si sale prima alla Forcella Pramaggiore a m 2300, poi al Passo di Suola (m 2000). Infine si scende all'ultimo rifugio. È il più piccolo e con poco spazio attorno agibile. Dovremo quindi adattarci maggiormente alle sue regole ma ne varrà la pena.

GG5: dal rifugio Flaiban Pacherini a Forni di Sopra a Forni di Sopra località Chiandarens (m 1000). H. 6:00, D+ 850, D- 1400: ancora ci attende una bella tappa che passa da luoghi incantevoli: si va per Forcella dell'Inferno, poi Casera Valmenon e poi il Truoi dai Sclops, il cosiddetto sentiero delle genzianelle, attraverso una prateria alpina in piena fioritura estiva (almeno lo auspichiamo 😊).

Consigli pratici: I rifugi sono comodi e accoglienti e rinomata è la cucina a base di piatti tipici. Occorrerà attenerci SCRUPOLOSAMENTE alle regole che ci verranno indicate in merito all'utilizzo di camere, bagni e sala ristorante. **OBBLIGATORIO IL SACCO A PELO.** Si riporta uno stralcio del regolamento dei rifugi CAI: *"Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso e copri federa monouso, o eventualmente biancheria in tessuto lavabile a 90 °C. Rimane comunque obbligatorio l'utilizzo del sacco a pelo personale. Nel caso si vogliano utilizzare le lenzuola monouso, queste dovranno essere aggiuntive rispetto al coprimaterasso e al copriferda monouso."*

Sempre opportuno portare con sé qualche merendina energetica, frutta secca, spuntini dolci o salati e bustine di sali minerali. **OBBLIGATORIO** portare kit che comprende due mascherine, gel disinfettante, due paia guanti monouso, un sapone biologico e una salvietta. Controllare il regolamento Covid19 proposto dalla Associazione di riferimento.

Abbigliamento da montagna: tocchiamo quote alte, la traversata corre sui 1300/2300. Cambio leggero, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Obbligo di scarponi da trekking pesanti, sono vivamente consigliati, anzi obbligatori, i bastoncini da trekking. È richiesto un buon allenamento perché la durata delle tappe è di media 6 ore al giorno, su terreni di alta montagna, pertanto il trekking viene classificato EE. I sentieri sono spesso su ghiaioni o forcelle in quota. In caso di maltempo, là dove possibile, si opterà per un percorso alternativo.

Costi: approssimativamente 280 eurini, viaggio incluso

I rifugi sono CAI, portare la tessera CAI per avere diritto allo sconto.

Obbligatoria la tessera Azimut o Le Rotte del Merlo

Si chiede caparra di 50 euro da versare agli organizzatori entro il 6 luglio.

Organizzatori: Angela: Tel. 340-7989160
Andrea: Tel. 339-5071545

gatti.angela@virgilio.it per Azimut Club
info@lerottedelmerlo.it per "lerottedelmerlo"